



Considerazioni sui principi etici in attivazione

- *Dignità:*
 - La dignità rappresenta un valore fondamentale di ogni azione moralmente corretta e della riflessione etica.
 - Ogni individuo, anche se con una grave disabilità o se si comporta in modo a tal punto inappropriato, ha una dignità inalienabile che deve essere rispettata in ogni situazione. A questo deve orientarsi il lavoro in attivazione.
 - I sette punti dei principi etici precisano quello che appartiene ad una relazione dignitosa con il residente¹ vale a dire: rispettosa della sua dignità.
- *Orientamento alle risorse:*
 - Gli individui possiedono diversi tipi di risorse: fisiche, mentali, psicosociali ed esistenziali (spirituali). Occorre individuare in ogni residente di quali risorse dispone.
 - Con risorse esistenziali (spirituali) è inteso l'ambito delle questioni concernenti il senso della vita in generale. Aspetti religiosi sono una parte di questo ambito.
 - Risorse in declino sono una realtà con la quale occorre confrontarsi in Attivazione.
 - Carenze nelle risorse possono essere affrontate attraverso le possibilità offerte da compensazioni, attraverso adattamenti delle condizioni quadro e tramite l'incoraggiamento empatico a sopportare una situazione così come è.
- *Autodeterminazione:*
 - Nel sondare la volontà del residente occorre prestare attenzione, accanto alle indicazioni verbali, anche ai segnali non verbali.
 - La libera volontà include sempre la responsabilità verso sé stessi e gli altri. Nei casi in cui i residenti non sono in grado di assumere questa responsabilità verso sé stessi, chi li accompagna deve talvolta intervenire anche contro i bisogni soggettivi dei residenti per proteggere loro o terze persone.
 - In casi estremi questo significa fare in modo che i residenti, attraverso chiare limitazioni, assumano comportamenti corrispondenti.
- *Senso di competenza:*
 - Deve sempre emergere che il valore di un residente non dipende dal suo rendimento.
 - L'autostima non la si può trasmettere direttamente, ma si possono creare situazioni e opportunità nelle quali l'autostima può crescere.
 - Gli specialisti in attivazione devono talvolta avere pazienza e saper accettare se i residenti colgono queste possibilità solo dopo molto tempo o non le percepiscono affatto.

¹ In considerazione della realtà ticinese, il termine residente viene utilizzato al posto di *cliente*, impiegato nella versione tedesca, comprendendo con questo sia la forma maschile, sia quella femminile e includendo anche i termini utente e paziente.



- *Individualità:*
 - Alla professionalità di una disciplina appartiene che i suoi rappresentanti conoscano regole e standard secondo i quali devono svilupparsi le loro azioni. È però anche importante applicare queste regole con grande libertà e rispettare l'individualità dei residenti. Le regole devono essere adattate alla loro unicità e non questi sottoposti a qualsivoglia regola o standard!
 - Occorre riflettere attentamente in quali situazioni sono indicate offerte di attivazione individuali e in quali quelle di gruppo.
 - Proprio con residenti impegnativi è richiesta una sensibilità particolare tra il lasciar emergere caratteristiche, rispettivamente desideri individuali, e porre dei limiti.
- *Contatti sociali:*
 - Un ambito protetto può realizzarsi anche quando uno specialista in attivazione accompagna un residente ed è semplicemente presente in una determinata situazione.
 - La partecipazione sociale non è un dovere, ma deve corrispondere ai bisogni individuali di una persona. È legittimo lasciare qualcuno da solo.
- *Disponibilità al dialogo:*
 - I residenti devono poter decidere da soli di cosa vogliono parlare con il personale.
 - Gli specialisti in attivazione non sono interlocutori competenti per tutti i temi. Si può anche coinvolgere qualcuno d'altro. Per questo è così importante la collaborazione interdisciplinare.
 - Talvolta è importante semplicemente ascoltare attivamente e accogliere empaticamente i bisogni del momento. Non a tutte le domande è possibile dare una risposta.
 - Aggressioni presenti occasionalmente - anche se tra le righe o a livello di comunicazione non verbale - sono da cogliere e tematizzare. Le cause sottostanti devono essere affrontate.
- *Parità di trattamento:*
 - Prestare attenzione ai bisogni dei residenti non significa soddisfarli sempre. Talvolta è indicato porre dei limiti a tutela della persona stessa. Ciononostante l'orientamento di fondo ai bisogni dei residenti resta determinante.